



Il Controllo degli Aiuti di Stato nelle Imprese

Luca Penna





L'IMPRESA IN EUROPA

Glossario minimo dei termini comunitari d'impresa



**Denominazione
dell'impresa**

**Localizzazione
della sede**

Attività

**Dimensione
dell'impresa**

Gli Aiuti ricevuti

Denominazione
dell'impresa:

Forma
Partita

Localizzazione
della sede
Via
Città

**Denominazione
dell'impresa:**

Forma giuridica
Partita IVA

**Localizzazione della sede
e delle eventuali unità locali**

Via
Città Prov. CAP

- ☐ area Obiettivo 1 - area Obiettivo 2
area in Sostegno transitorio (phasing out)
- ☐ area in deroga ex art. 87.3.a
area in deroga ex art. 87.3.c

Attività

Settore

☐ settore sensibile
Descrizione attività

Codice ATECO R: principale
Secondari

Attività

Settore

☐ settore sensibile
Descrizione attività

Codice ATECO R: principale
Secondari



Dimensione dell'impresa

Numero occupati
Fatturato Totale Bilancio
Indipendenza (incidenza del controllo
da o su imprese terze)

Gli Aiuti ricevuti

Aiuti de minimis (ex Regolamento CE n. 69/01)

Aiuti a titolo ex Regolamenti CE n. 68/01,
70/01 o 2204/02

Altri Aiuti percepiti e fonte di autorizzazione
comunitaria

70/01 o 2204/02

Altri Aiuti percepiti e fonte di autorizzazione
comunitaria

Le politiche comunitarie per le imprese

La definizione della dimensione dell'Impresa

RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE
del 6 maggio 2003
relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

	micro	piccole	medie	grandi
n. occupati	<10	<50	<250	>250
fatturato	<2 MEURO	<10 MEURO	<50 MEURO	>50 MEURO
totale di bilancio	<2 MEURO	<10 MEURO	<43 MEURO	>43 MEURO

NB: Il fatturato e il totale di bilancio sono parametri alternativi: è sufficiente che uno dei due venga rispettato. I tre parametri – n.occupati/fatturato o totale di bilancio/indipendenza – devono concorrere contemporaneamente.

L'impresa modifica la sua dimensione nel caso si ripetano per due anni consecutivi variazioni in alto o in basso dei suoi parametri tali da far superare le suddette soglie.

L'impresa deve essere autonoma: un'altra impresa (impresa a monte) non deve detenere, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto dell'impresa (impresa a valle).

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

La politica di concorrenza: obiettivi:

- ☺ promuovere l'efficienza economica creando un clima propizio all'innovazione e al progresso tecnico;
- ☺ tutelare gli interessi dei consumatori facendo in modo che possano procurarsi beni e servizi a condizioni ottimali;
- ☺ evitare che eventuali pratiche anticoncorrenziali messe in atto da imprenditori o autorità nazionali ostacolino il gioco sano della concorrenza

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

La politica di concorrenza

dal Trattato CE:

- ★ regole applicabili alle imprese;
- ★ dumping;
- ★ aiuti concessi dagli Stati alle imprese.

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Le regole applicabili alle imprese

- ⊘ intese;
- ⊘ abuso di posizione dominante;
- ⊘ imprese pubbliche;
- ⊘ imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale.

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Le regole applicabili alle imprese: le intese [art. 80]

sono vietati tutti gli accordi tra imprese,
tutte le decisioni di imprese e
tutte le pratiche concordate
che possano pregiudicare il commercio tra gli Stati membri e
che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere
o falsare il gioco della concorrenza
all'interno del mercato comune.

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Le regole applicabili alle imprese: abuso di posizione dominante [art. 81]

è incompatibile con il mercato comune lo sfruttamento da una parte di una o più imprese di una posizione dominante sul mercato comune o su una parte sostanziale di questo

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Le regole applicabili alle imprese: le imprese pubbliche [art. 85]

gli Stati membri non emanano né mantengono nei confronti delle imprese pubbliche e delle imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi alcuna misura contraria alle norme del presente Trattato

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Le regole applicabili alle imprese: imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale

queste imprese sono sottoposte alle norme del Trattato soltanto nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento della specifica missione loro affidata.

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

Articolo 87 - comma 1

***Salvo deroghe contemplate dal presente trattato,
sono incompatibili con il mercato comune,
nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri,
gli **Aiuti** concessi dagli Stati,
ovvero mediante risorse statali,
sotto qualsiasi forma che,
favorendo talune imprese o talune produzioni,
falsino o minaccino di falsare la concorrenza.***

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

Nozione di Aiuto

*una misura costituisce aiuto quando sussistono cumulativamente
4 elementi:*

- a) che l'aiuto sia concesso dallo Stato ovvero mediante risorse statali;
- b) che esso consista in un vantaggio economico;
- c) che vada a beneficio di alcune imprese o di alcune produzioni;
- d) che incida sul commercio tra gli Stati membri e falsi o minacci di falsare la concorrenza.

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

Aiuto di Stato è

- **UN VANTAGGIO (CONCESSO MEDIANTE RISORSE PUBBLICHE)**
- **IL CUI BENEFICIARIO ESERCITA UN'ATTIVITA' ECONOMICA IN UN MERCATO APERTO ALLA CONCORRENZA**
- **SELETTIVO**
- **IN GRADO DI ESERCITARE UN'INFLUENZA EFFETTIVA O POTENZIALE SUGLI SCAMBI FRA STATI MEMBRI**

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

I soggetti beneficiari

*è applicata la nozione comunitaria di “impresa”:
qualsiasi entità che esercita un’attività economica*

***(quindi, anche professionisti, associazioni, enti pubblici, ecc., se svolgono
attività economica di scambio di beni o servizi in un mercato
concorrenziale)***

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

Articolo 87 - comma 2

Sono compatibili con il mercato comune:

- a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti,*
- b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali,*
- c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione.*

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

Articolo 87 - comma 3

Possono considerarsi compatibili con il mercato comune:

- a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione,*
- b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro,*
- c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, semprechè non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse,*

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

Articolo 87 - comma 3

Possono considerarsi compatibili con il mercato comune:

- d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nella Comunità in misura contraria all'interesse comune,*
- e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione.*

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

Articolo 88 - comma 1

***La Commissione procede con gli Stati membri
all'esame permanente dei regimi di aiuti esistenti in questi
Stati.***

***Essa propone a questi ultimi le opportune misure
richieste dal graduale sviluppo o dal funzionamento del
mercato comune.***

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

Articolo 88 - comma 2

Qualora la Commissione, dopo aver intimato agli interessati di presentare le loro osservazioni, constati che un aiuto concesso da uno Stato, o mediante fondi statali, non è compatibile con il mercato comune a norma dell'articolo 92, oppure che tale aiuto è attuato in modo abusivo, decide che **lo Stato interessato deve sopprimerlo o modificarlo** nel termine da essa fissato.

Qualora lo Stato in causa non si conformi a tale decisione entro il termine stabilito, la Commissione o qualsiasi altro Stato interessato può adire direttamente la Corte di giustizia, in deroga agli articoli 169 e 170.

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

Articolo 88 - comma 2

A richiesta di uno Stato membro, il Consiglio, deliberando all'unanimità, può decidere che un aiuto, istituito o da istituirsi da parte di questo Stato, deve considerarsi compatibile con il mercato comune, in deroga alle disposizioni dell'articolo 87 o ai regolamenti di cui all'articolo 89, quando circostanze eccezionali giustifichino tale decisione.

Qualora la Commissione abbia iniziato, nei riguardi di tale aiuto, la procedura prevista dal presente paragrafo, primo comma, la richiesta dello Stato interessato rivolta al Consiglio avrà per effetto di sospendere tale procedura fino a quando il Consiglio non si sia pronunciato al riguardo.

Tuttavia, se il Consiglio non si è pronunciato entro tre mesi dalla data della richiesta, la Commissione delibera.

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

Articolo 88 - comma 3

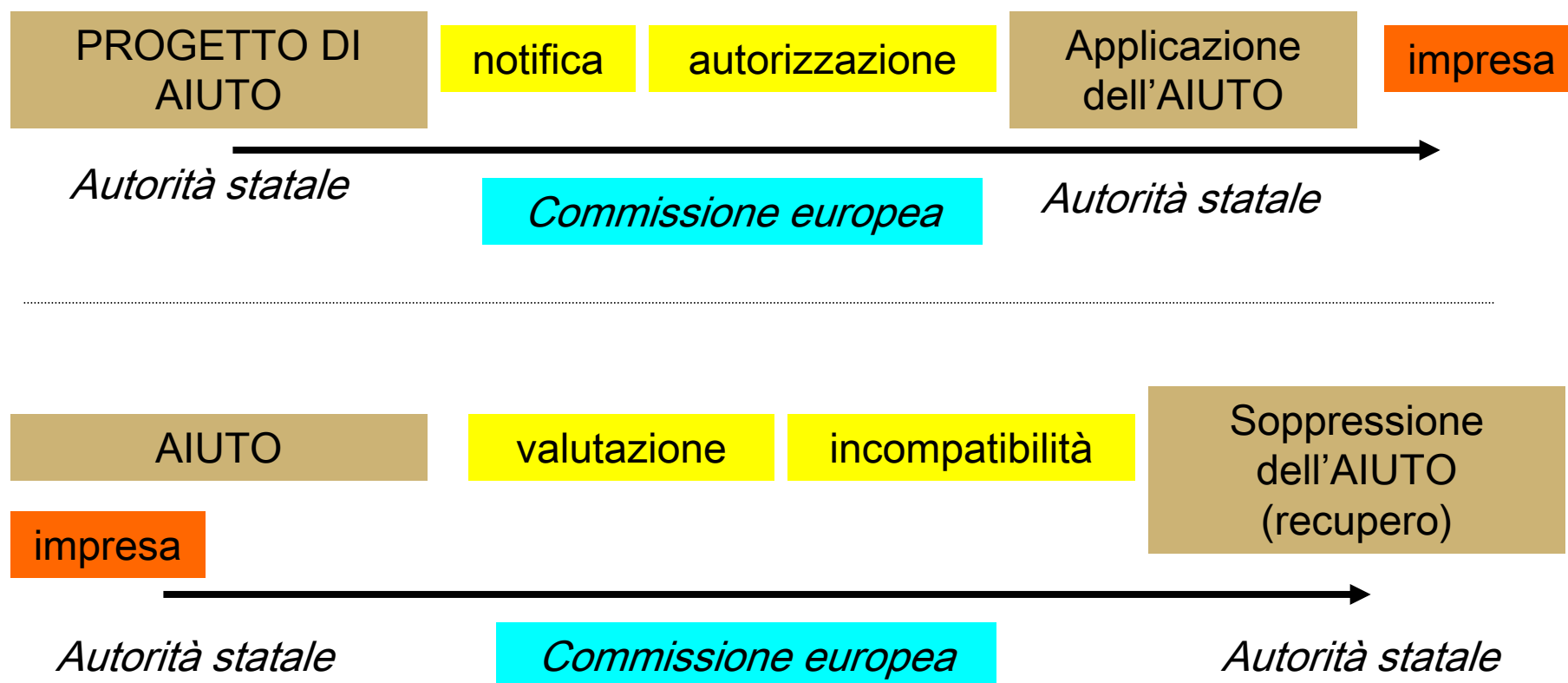
***Alla Commissione sono comunicati,
in tempo utile perché presenti le sue osservazioni,
i progetti diretti a istituire o modificare aiuti.***

***Se ritiene che un progetto non sia compatibile con il mercato comune
a norma dell'articolo 92,
la Commissione inizia senza indugio la procedura prevista dal
paragrafo precedente.***

***Lo Stato membro interessato non può dare esecuzione alle misure
progettate prima che tale procedura abbia condotto a una decisione
finale.***

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese



Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

L'Equivalente Sovvenzione

L'Equivalente Sovvenzione è la base di calcolo che consente ai servizi dell'Unione Europea di verificare, attraverso il “metodo di valutazione comune”, la compatibilità degli aiuti pubblici alle imprese con la politica della concorrenza.

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

L'Equivalente Sovvenzione

-  ***l'ESN - Equivalente Sovvenzione Netta** rappresenta il vantaggio finale di cui l'impresa gode grazie all'aiuto dopo aver pagato l'imposta sugli utili d'esercizio che sono stati presumibilmente incrementati a causa dell'aiuto stesso;*

-  ***l'ESL - Equivalente Sovvenzione Lorda** rappresenta l'agevolazione nominale espressa in percentuale dell'investimento. In altre parole, essa esprime, in percentuale, il valore dell'agevolazione concessa al lordo delle tasse, rapportato all'intero ammontare dell'investimento.*

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

L'Equivalente Sovvenzione

Il calcolo si basa su una serie di fattori oggettivi:

- ✓ il tasso di attualizzazione
- ✓ il tasso di interesse di riferimento e quello agevolato
- ✓ l'aliquota fiscale
- ✓ la durata del mutuo
- ✓ la percentuale di incidenza di ogni categoria di spese sul totale dell'investimento
- ✓ la durata dell'investimento
- ✓ il numero di rate
- ✓ il periodo di preammortamento (o di grazia)
- ✓ la durata dell'abbuono (non necessariamente coincidente con il periodo di finanziamento)

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

L'Equivalente Sovvenzione

Calcolo delle ESN e ESL per il contributo in c/interessi

Il procedimento di calcolo:

- 1) calcolo della rata a tasso di mercato;
- 2) calcolo della rata a tasso agevolato;
- 3) calcolo del valore del contributo ottenuto dalla differenza dei due valori precedenti;
- 4) attualizzazione e somma delle imposte pagate nei vari esercizi;
- 5) attualizzazione e somma del contributo ricevuto;
- 6) calcolo del valore attualizzato del contributo netto, ottenuto dalla differenza del valore ottenuto al punto 5 e il valore del punto 4.

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

L'Equivalente Sovvenzione

Calcolo delle ESN e ESL per il contributo in c/capitale

L'ESL corrisponde alla percentuale di sovvenzione nominale.

Il procedimento di calcolo:

- 1) calcolo del contributo portato a ricavo nei vari esercizi;
- 2) calcolo dell'imposta dovuta sul valore di cui al punto precedente;
- 3) attualizzazione e somma dei valori di cui al punto precedente;
- 4) calcolo del valore attualizzato del contributo netto, ottenuto dalla differenza tra il valore nominale della sovvenzione e l'importo di cui al punto 3.

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

L'Equivalente Sovvenzione

Nel caso di eventuale sommatoria di credito agevolato e contributi in conto capitale sullo stesso investimento, dopo aver calcolato i singoli interventi in ESL, il limite complessivo dovrà rapportarsi all'ESN, utilizzando i seguenti coefficienti di conversione:

ESL riferita al credito agevolato $\times 0,59 = \text{ESN}$

ESL riferita al conto capitale $\times 0,70 = \text{ESN}$

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

le deroghe dell'art. 87

Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio del 7 maggio 1998 sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti di stato orizzontali (Gazzetta ufficiale n. L 142 del 14/05/1998)

La Commissione può, mediante regolamenti [...], dichiarare che le seguenti categorie di aiuti sono compatibili con il mercato comune e non soggette all'obbligo di notifica di cui all'articolo 93, paragrafo 3 del trattato:

a) gli aiuti a favore:

- i) delle piccole e medie imprese,
- ii) della ricerca e dello sviluppo,
- iii) della tutela dell'ambiente,
- iv) dell'occupazione e della formazione;

b) gli aiuti che rispettano la mappa approvata dalla Commissione per ciascuno Stato membro per l'erogazione degli aiuti a finalità regionale.

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

le deroghe dell'art. 87

Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio del 7 maggio 1998 sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti di stato orizzontali (Gazzetta ufficiale n. L 142 del 14/05/1998)

2. I regolamenti di cui al paragrafo 1 devono specificare per ciascuna categoria di aiuti:

- a) la finalità dell'aiuto,**
- b) le categorie di beneficiari,**
- c) i massimali espressi o in termini di intensità dell'aiuto in relazione ad un insieme di costi ammissibili o in termini di importi massimi,**
- d) le condizioni relative al cumulo degli aiuti,**
- e) le condizioni del controllo.**

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

Le deroghe dell'art. 87: 1) gli aiuti “de minimis”

*Salvo deroghe contemplate dal presente trattato, **sono incompatibili** con il mercato comune, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, **gli aiuti concessi dagli Stati**, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, **falsino o minaccino di falsare la concorrenza***



Sono compatibili con il mercato comune gli aiuti di importanza minore, cioè...

*...gli aiuti c.d. “**de minimis**”*

applicazione automatica da parte delle autorità nazionali

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

Le deroghe dell'art. 87: 1) gli aiuti "de minimis"

AIUTI DE MINIMIS

gli aiuti di importo massimo totale di



100.000 euro



su un periodo di tre anni a decorrere dal momento
del primo aiuto *de minimis*

percepiti a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dall'impresa

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

Le deroghe dell'art. 87: 2) gli aiuti a finalità regionale

Possono considerarsi compatibili con il mercato comune:

a) *gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione,*

[...]

c) *gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, semprechè non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse*

[...]



La Carta degli Aiuti di Stato

notifica alla Commissione europea

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

le deroghe dell'art. 87: 2) gli aiuti a finalità regionale

La Carta degli Aiuti di Stato

L'insieme formato, da un lato, dalle regioni di uno Stato membro ammesse a beneficiare delle deroghe in questione e, dall'altro, dai massimali d'intensità degli aiuti all'investimento iniziale o alla creazione di posti di lavoro approvati per ciascuna di esse, costituisce la **carta degli aiuti a finalità regionale dello Stato membro**.

 mappatura aree 87.3.a: Regioni del Mezzogiorno

 mappatura aree 87.3.c: Regioni del Centro-Nord

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

le deroghe dell'art. 87: 2) gli aiuti a finalità regionale

La Carta degli Aiuti di Stato - aree 87.3.a

Regione	tipo di impresa	Equivalente Sovvenzione	
		Netto	Lordo
Calabria	PMI	50%	15%
	Grande	50%	0%
Basilicata, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	PMI	35%	15%
	Grande	35%	0%

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

le deroghe dell'art. 87: 2) gli aiuti a finalità regionale

La Carta degli Aiuti di Stato - aree 87.3.c

Regione	tipo di impresa	Equivalente Sovvenzione	
		Netto	Lordo
Molise	PMI	20%	10%
	Grande	20%	0%
Abruzzo	PMI	20%	10%
	Grande	20%	0%
P.A. Bolzano, Emilia Romagna, FVG, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, P.A. Trento, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto	Piccola	8%	10%
	Media	8%	6%
	Grande	8%	0%

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

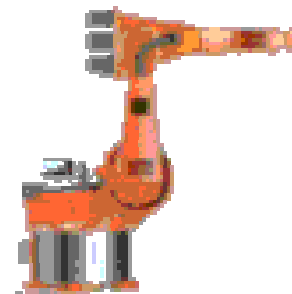
Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

le deroghe dell'art. 87: 3) gli aiuti di Stato orizzontali

La Commissione può, mediante regolamenti [...], dichiarare che le seguenti categorie di aiuti sono compatibili con il mercato comune e non soggette all'obbligo di notifica di cui all'articolo 93, paragrafo 3 del trattato:

a) gli aiuti a favore:

- i) delle piccole e medie imprese,
- ii) della ricerca e dello sviluppo,
- iii) della tutela dell'ambiente,
- iv) dell'occupazione e della formazione;



b) gli aiuti che rispettano la mappa approvata dalla Commissione per ciascuno Stato membro per l'erogazione degli aiuti a finalità regionale.

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

le deroghe dell'art. 87: 3) gli aiuti di Stato orizzontali

Possono considerarsi compatibili con il mercato comune:

c) *gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, semprechè non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse*



Aiuti di Stato orizzontali

- gli aiuti a favore delle PMI (reg. 70/2001+reg. 364/2004));
- gli aiuti all'occupazione (reg. 68/2001+reg.363/2004)
- gli aiuti alla ricerca e sviluppo (GUCE n. C146 dd. 17.12.1996+reg. 364/2004)
- gli aiuti per la tutela dell'ambiente (GUCE n. C 72 del 10.3.1994)
- orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE n. C 368 del 3.12.1994)

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

le deroghe dell'art. 87: 3) gli aiuti di Stato orizzontali

Aiuti di Stato orizzontali

In questi casi il livello di intensità dell'aiuto compatibile è aumentato di alcuni punti percentuali in ESL-ESN, a seconda della dimensione e localizzazione dell'impresa

comunicazione alla Commissione europea

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

le deroghe dell'art. 87: 4) gli aiuti di Stato settoriali

Possono considerarsi compatibili con il mercato comune:

c) *gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, semprechè non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse*



Aiuti di Stato settoriali (settori sensibili)

- Tessile e abbigliamento
- Fibre sintetiche
- Industria automobilistica
- Costruzioni navali
- Industria siderurgica
- Trasporti
- (Agricoltura e Pesca)

notifica alla Commissione europea

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

verifica

1. Il provvedimento costituisce Aiuto?

Se si tratta di Aiuto...

2. dev'essere notificato?

Aiuto “de minimis”

Regolamenti di esenzione:

RECE 70/01 aiuti alle PMI

RECE 68/01 aiuti alla formazione

RECE 2204/02 aiuti all'occupazione

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza
Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:
verifica

Se si tratta di Aiuto...

3. può trattarsi di un aiuto automaticamente compatibile ex art. 87.2 del Trattato?

Aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori;

Aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali

Aiuti alla Germania per gli effetti della divisione

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Aiuti concessi dagli Stati alle imprese:

verifica

Se si tratta di Aiuto...

4. l'aiuto è conforme alle discipline già normate dalla Commissione?

Regole sugli Aiuti di Stato orizzontali:

Ricerca e sviluppo, ambiente, salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà, capitali di rischio, aiuti alle imprese collocate in aree urbane svantaggiate

Regole sugli aiuti a finalità regionale:

Carta nazionale degli aiuti a finalità regionale (ex 87.3.a/87.3.c)

Aiuti settoriali

agricoltura, pesca, telecomunicazioni, siderurgia, elettricità, automobili, navale, fibre sintetiche, trasporti

Le politiche comunitarie per le imprese: la politica di concorrenza

Problemi per l'impresa:

- Registrazione degli aiuti (BDA, CUP)
- Autocertificazione
- Buona diligenza dell'imprenditore
- Restituzione degli Aiuti
 - Superamento de minimis
 - Non compatibilità degli Aiuti

GRAZIE !

Luca Penna

Camera di Commercio I.A.A. di Trieste

Azienda Speciale ARIES – Progetto Europa

p.zza della Borsa 14

34121 Trieste

tel. 040 6701 361

fax 040 365001

e-mail: penna@aries.ts.camcom.it